Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

sodio laurileteresolfato 28%

Codice Galeno: 1187

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto	sodio laurileteresolfato 28%
Codice del prodotto	1187
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	68891-38-3, 7732-18-5
Numero CE	231-791-2
Numero Registrazione	Non Disponibile

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi

Tensioattivo anionico, utilizzato in campo cosmetico, in detergenza, nel settore industriale, edilizio, cuoio e tessile.
Nessun uso sconsigliato

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)
Eye Dam. 1 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Avvertenza Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H315 - Provoca irritazione cutanea.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di Prudenza

P264 - Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
= frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Disposizioni speciali:
Nessuna
Contiene
SODIUM LAURETH SULFATE
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3 *Altri pericoli*

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale =0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione =0,1%.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 *Sostanze*

Denominazione	sodio laurileteresolfato 28%
Numero CAS	68891-38-3, 7732-18-5
Numero CE	231-791-2
Peso del contenuto in Percentuale	
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile

3.2 *Miscele*

Contiene:

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico (25%= x <30%)
CE 500-234-8 / CAS 68891-38-3 / Reg. REACH 01-2119488639-16-0005
Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H3152
Eye Dam. 1 H318: =10%, Eye Irrit. 2 H319: =5% - <9,99%

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315

Concentrazione Limite Specifica (CLS)
Etichetta: GHS05 - Corrosivo H315, H318, H412
=10%: Pericolo occhi 1 H318, Irritazione pelle. 2 H315
> 5% - < 10%: Irritazione occhi 2 H319
< 5%: non classificato

4 Misure di primo soccorso

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

Esposizione Inalatoria

Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico

Esposizione per Ingestione

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico

Note Generali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato

Protezione dei soccorritori
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodottoto

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato: acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare

5 Misure antincendio

5.1 *Mezzi di estinzione*

Mezzi di estinzione IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza

6.2 *Precauzioni ambientali*

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Modalità per il Contenimento

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Modalità per la Pulizia

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Altre informazioni

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10

7.3 *Usi finali particolari*

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 *Parametri di controllo*

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC
Valore di riferimento in acqua dolce 0,129 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina 0,013 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 4,835 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,483 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente 0,071 mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente 0,71 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP 10000 mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) NPI
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 7,5 mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera NPI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL
Effetti sui consumatori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	NPI	NPI	NPI	25 mg/kg
Inalazione	NEA	NEA	NEA	87,1 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NEA	2500 mg/kg

Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	NEA	NEA	NEA	NEA
Inalazione	NEA	NEA	NEA	411 mg/m3
Dermica	NEA	NPI	NPI	5830 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2 *Controlli dell'esposizione*

Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Pericoli termici Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Stato fisico
Liquido (a 20°C)
Colore
incolore, leggermente giallo
Aspetto
Liquido limpido, da incolore a leggermente giallo
Odore
Caratteristico
Soglia olfattiva Non Disponibile
pH
10,8 - 12,3 (Concentrazione: 100% / Temperatura: 20°C)
Punto di fusione/punto di congelamento
< 0 °C Metodo:ASTM D 97-08
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione
Punto di ebollizione iniziale > 100°C
Punto di infiammabilità
> 100°C
Tasso di evaporazione Non Disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)
non infiammabile

Nota:liquido
Motivo per mancanza dato:Prodotto di base acquosa, esente di dissolventi organici
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività Non Applicabile
Tensione di vapore Non Disponibile
Densità di vapore relativa Non Disponibile
Densità e/o densità relativa
1,020-1,050 g/cm3 (Temperatura: 20°C)
Solubilità
solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)
0,3
Sostanza: Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Temperatura di autoaccensione
>250°C
Temperatura di decomposizione
>100°C
Viscosità cinematica
200cps (Temperatura: 20°C)
Proprietà esplosive
non esplosivo

Motivo per mancanza dato: Prodotto di base acquosa, esente di dissolventi organici
Proprietà ossidanti
non ossidante
Caratteristiche particelle Non Applicabile

9.2 ***Altre informazioni*** Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 *Reattività*

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego
Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di impiego, stoccaggio e trasporto

10.2 *Stabilità chimica*

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio (15°C - 25°C).

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
In caso di stoccaggio e manipolazione appropriati non sono note reazioni pericolose

10.4 *Condizioni da evitare*

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 *Materiali incompatibili*

Informazioni non disponibili

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi*

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute. Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 *Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008*

Sostanze

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto

tossicità acuta

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio 1 - 2.5 moli etossilati
Conclusioni basate su dati ottenuti con alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio (CAS n. 68891-38-3, CE n. 500-234-8) e considerando tutti i dati disponibili sulla tossicità acuta nella categoria Alchil Eter Solfati (AES) in un approccio basato sul peso delle prove.

Inalazione: nessuna informazione richiesta secondo il Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006, Allegato VIII, Sezione 8.5, Colonna 2, visto che sono stati forniti dati di tossicità acuta orale cutanea

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Irritante (dati di letteratura, OECD 404, 1994)

gravi danni oculari /irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Irritante (dati di letteratura, OECD 405, 1980)

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Non sensibilizzante (dati di letteratura, OECD 406, 1986)

mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Negativo (dati di letteratura, OECD 471, 2022)
Negativo (dati di letteratura, OECD 476, 1994)
Negativo (dati di letteratura, OECD 475)

cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Non cancerogeno (peso evidenza, dati di letteratura)

tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
- Tossicità riproduttiva a due generazioni (OECD 416, ratto) con alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio (CAS n. 68891-38-3,
CE n. 500-234-8) (dati di letteratura, 1997):
NOAEL (tossicità sistemica e riproduttiva) per animali genitori = 300 mg/kg di peso corporeo/giorno, la dose più alta testata.
NOAEL (tossicità per lo sviluppo) per animali prole = 300 mg/kg di peso corporeo/giorno, la dose più alta testata.

- Tossicità prenatale sullo sviluppo (OECD 414, ratto) con alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio (CAS n. 68891-38-3, CE n.
500-234-8) (dati di letteratura, 1993):
NOAEL (tossicità sistemica materna e per lo sviluppo) = 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEL (tossicità per lo sviluppo fetale) = 1000 mg/kg di peso corporeo/giorno

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
- Orale (subcronica, ratto, m/f, OECD 408) = NOAEL (tossicità sistemica) = 225 mg/kg bw/d (dati di letteratura, 1993)

- Orale (subcronica, ratto, m/f, OECD 408) = NOAEL (tossicità locale) = 25 mg/kg bw/d (dati di letteratura, 1993)
Conclusioni basate su dati ottenuti con alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio (CAS n. 68891-38-3, CE n. 500-234-8) e considerando tutti i dati disponibili sulla tossicità a dose ripetuta nella categoria Alchil Eter Solfati (AES) in un approccio basato sul peso delle prove

pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 *Informazioni su altri pericoli*

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione

12.1 *Tossicità*

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
LC50 - Pesci 7,1 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 7,4 mg/l/48h daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 27,7 mg/l/72h
LC10 Pesci 1,7 mg/l/28d Read across
EC10 Alghe / Piante Acquatiche 4,4 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei > 1,19 mg/l 21d

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
Rapidamente degradabile

12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
NO

12.4 *Mobilità nel suolo* Non Disponibile

12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico
No PBT/vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale = a 0,1%.

12.6 *Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione

12.7 *Altri effetti avversi* Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato

14.1 *Numero ONU o Numero ID*

Non Applicabile

14.2 *Designazione ufficiale ONU di trasporto* Non Applicabile

14.3 *Classi di pericolo connesso al trasporto* Non Applicabile

14.4 *Gruppo d'imballaggio* Non Applicabile

14.5 *Pericoli per l'ambiente* Non Applicabile

14.6 *Precauzioni speciali per gli utilizzatori* Non Applicabile

14.7 *Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO*

Informazione non pertinente

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 *Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela*

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Prodotto - Punto 3
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale = a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica*

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: Alcoli, C12-14 (numeri pari), etossilati < 2,5 EO, solfati, sale sodico

16 Altre informazioni

16.1 *Revisione e Punti Revisione*

La corrente revisione n.13 e' motivata da modifiche ai punti: 2,3,4,6,7,8,9,11,12,13,14,15,16

16.2 *Abbreviazioni ed acronimi*

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 *Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati*

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità
http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
D.Lgs 81/2008

16.4 *Metodi di Valutazione delle Miscele*

Pericoli chimico fisici: la classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: la classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12

16.5 *Formazione dei Lavoratori*

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 *Ulteriori Informazioni* Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.